



BANDO
Piemonte&Africa sub-sahariana - ANNO 2018
Lotto n. 2 - Avvio di azioni di cooperazione decentrata

MODULO DA INVIARE ESCLUSIVAMENTE tramite P.E.C. a:
gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il/la sottoscritto/a Francesco Casciano
nato a Torino Prov. To il 20/05/1969
in qualità di legale rappresentante dell'Ente Comune di Collegno
con sede in piazza del Municipio, 1 Prov. Torino

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del Dpr 445/2000,

CHIEDE

l'assegnazione di un contributo di Euro 5.961,86 a parziale copertura delle spese previste per la realizzazione del progetto denominato: "**Prospettive giovanili: funzionari e giovani in formazione a Kelle Gueye**" e di seguito descritto e il cui valore complessivo è di Euro 8.051,86 nell'ambito del **Lotto n. 2 - Avvio di azioni di cooperazione decentrata**

A TAL FINE DICHIARA (Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

in riferimento alla sopra citata richiesta di contributo, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000

- di aver preso visione delle regole stabilite dal bando
- che in riferimento alle spese previste per la realizzazione del progetto di cui si chiede l'ammissione a contributo NON sono stati richiesti o concessi altri contributi pubblici regionali, nazionali, europei e/o della Compagnia di San Paolo
- Allega i documenti indicati nella sezione "Documentazione allegata"

SI IMPEGNA

- a garantire un contributo finanziario diretto da parte del richiedente e/o partner piemontesi di Euro 1490,00 (pari almeno al 10% del contributo richiesto)
- a comunicare tempestivamente eventuali perdite dei requisiti previsti, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alle attività previste
- a gestire e coordinare direttamente il progetto proposto a finanziamento

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e del D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il/la sottoscritto/a dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e consente l'impiego dei dati richiesti e sopra riportati ai soli fini della conclusione del procedimento amministrativo, avviato dalla Regione Piemonte in relazione alla domanda di contributo, nonché delle successive attività amministrative correlate all'assegnazione del contributo o al suo diniego.

IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMATARIO; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON E' NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITA'.

Data _____

9 NOV. 2018



Firma del legale rappresentante dell'Ente

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Si allega la seguente documentazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di contributo:

- Preventivo di spesa (MODULO1)
- Fotocopia non autenticata del documento di identità del legale rappresentante dell'ente (*se necessaria*)
- Lettera di partenariato dell'Autorità Locale africana (*solo in caso di adeguata motivazione la lettera di partenariato potrà essere trasmessa successivamente ma dovrà pervenire comunque entro l'11/12/2018*).
Motivazione della mancata trasmissione contestuale
- Lettere di adesione e/o sostegno dei seguenti partner in Italia (*specificare*):
RE.TE. Ong
- Lettere di adesione e/o sostegno dei seguenti partner nel Paese di intervento (*specificare*):
FAPAL, Fédération des Associations Paysannes de la Région de Louga
- altra documentazione (*specificare*) _____;

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Regione Piemonte – Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- i dati personali da Lei forniti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nello Statuto della Regione Piemonte, dalla Legge n. 67/95 e dal presente Bando. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
 - l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
 - I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- 3) Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è Giulia Marcon – Responsabile Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata;
 - 4) Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;
 - 5) i dati raccolti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
 - 6) i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
 - 7) i dati personali sono conservati, per il periodo di 5 anni.
 - 8) i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
 - 9) i dati personali verranno comunicati alla Compagnia di San Paolo, nell'ambito della gestione amministrativa del presente Bando, al fine dell'erogazione della quota di contributo di propria competenza.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Per presa visione

Data 9 NOV, 2018



Il rappresentante legale

(2008), "Feito in Mozambique, giovani: aggregazione, formazione e lavoro" (2009) e "Mozambico: giovani e donne al lavoro" (2010) si è inteso favorire un'altra categoria, quella dei giovani, di cui è composta l'80% della popolazione mozambicana. Gli ultimi tre progetti si sono focalizzati in particolare sulle aree della formazione, dell'aggregazione giovanile, dello scambio di esperienze, conoscenze e sulle tematiche lavorative con particolare attenzione a creare pari opportunità per le ragazze. Si è proceduto alla realizzazione di un'area sportiva e di un centro giovani nel contesto già conosciuto di Metoro. Il coinvolgimento nelle attività gestionali e la valorizzazione delle capacità formative dei giovani, sia mozambicani, sia italiani, attraverso lo scambio di esperienze, rappresenta la concretizzazione del percorso formativo intrapreso. Le attività degli ultimi anni hanno previsto un proseguimento e potenziamento delle attività già impostate in precedenza oltre all'allestimento di una biblioteca nel centro giovani, inoltre sono state avviate alcune piccole attività economiche e formative, gestite dai giovani, anche con l'obiettivo di diffondere germi di imprenditoria giovanile. Le attività hanno previsto un allargamento degli interventi su tutto il Distretto di Ancuabe (a cui Metoro appartiene) con maggior coinvolgimento delle autorità locali. Si è potenziato lo scambio di conoscenze ed esperienze tra i giovani mozambicani (nord-sud del paese) e tra i giovani italiani e mozambicani.

Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali

Il Comune di Collegno è stato ed è tuttora partner di progetti nazionali ed internazionali volti alla tutela dei diritti, alla lotta alla violenza di genere e lotta alle discriminazioni:

2009-2011 Progetto EVCM - Enfrentamento á violència contra as Mulheres (Lotta alla violenza contro le donne) con 17 partner in Argentina, Italia, Brasile e Uruguay. L'obiettivo generale del progetto mirava allo sviluppo ed al rafforzamento di politiche di contrasto alla lotta contro la violenza sulle donne, attraverso scambi di buone pratiche tra enti locali europei ed autorità latino-americane. Tutto ciò ha portato all'attuazione di nove progetti in Sud America, suddivisi in tre aree tematiche: formazione professionale (corsi per cameriera, estetista, di bigiotteria e pasticceria ecc), sensibilizzazione (sia dell'opinione pubblica generale sia del genere maschile) e rafforzamento dei servizi (centri di accoglienza vittime di violenza, formazione e sensibilizzazione).

2011-2014 Progetto ETTS - Lotta alla Tratta e al Turismo Sessuale. Una rete di 17 enti locali e organizzazioni di 5 Paesi (Italia, Spagna, Romania, Brasile ed Argentina) con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dell'opinione pubblica europea sulle violazioni dei diritti umani causati dalla tratta di persone e dal turismo sessuale. Sono state promosse campagne di sensibilizzazione sul tema, rivolte alla cittadinanza dei territori partners attraverso la proiezione di due spot di sensibilizzazione sulla Tratta e sul Turismo Sessuale e distribuzione materiale informativo.

2012-2013 Diari di Viaggio. Condividere a scuola esperienze di migrazione. Progetto cofinanziato dall'Unione Europea e dal Ministero dell'Interno Italiano nell'ambito del programma annuale 2011 del Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi terzi. Promosso dal Consorzio delle Ong Piemontesi, il progetto è stato realizzato in collaborazione con 10 delle sue 32 associazioni, 5 Province e 9 Comuni: obiettivo principale è stato il rafforzamento dei processi di dialogo interculturale in ambito scolastico, favorendo il processo di crescita personale e di integrazione sociale dei giovani stranieri nelle province di Torino, Asti, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli. Gli interventi portati nelle classi hanno puntato, a partire dal tema del viaggio, al migliorare la comprensione dei fenomeni migratori attraverso un approccio integrato basato su educazione interculturale e educazione alla cittadinanza mondiale.

2013-2016 Progetto JCVG - Jovens Contra a Violência de Gênero" (Giovani Contro la Violenza di Genere). La finalità dell'iniziativa è stata la riduzione della violenza di genere, attraverso il miglioramento delle conoscenze e delle competenze da parte dei giovani sui temi relativi a: mascolinità positiva - violenza contro le donne - contrasto della discriminazione nei confronti delle persone LGBT. Si sono coinvolti gruppi di giovani appartenenti a Centri di Incontro cittadini, Scuole secondarie di II grado, gruppi informali ed associazioni attivi sul territorio. Incentivare nella cittadinanza una maggiore sensibilità nei confronti del contrasto alla violenza di genere ha permesso di ampliare il dibattito circa le azioni più opportune da intraprendere per le finalità del progetto; agire partendo dai cittadini più giovani e consentire inoltre di promuovere il

loro protagonismo e le loro possibilità di incidere sulla vita delle rispettive comunità di appartenenza.

2017 – oggi Recognize and Change (R&C) - Riconoscere e Cambiare

Progetto elaborato con la Città di Torino (capofila), approvato e finanziato dall'Unione Europea. La Città di Collegno ha aderito al progetto insieme ad altre Città europee di Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Romania e Bulgaria e con Città extra europee del Brasile e di Capo Verde. Il progetto intende: incrementare nei giovani dei paesi UE ed extra UE coinvolti la consapevolezza in merito alle diverse forme di violenza e discriminazione e la loro attiva partecipazione nella diffusione di una cultura inclusiva e non discriminatoria, avvalendosi dell'apprendimento reciproco e delle peer education; rafforzare la consapevolezza dell'opinione pubblica dei paesi UE ed extra UE coinvolti sulla responsabilità individuale attraverso una campagna contro la discriminazione e la violenza.

Ruolo del soggetto proponente svolto nel progetto

Il Comune di Collegno, in relazione agli obiettivi indicati, contribuirà a coordinare le relazioni istituzionali, attraverso la definizione e la stipula degli accordi di cooperazione con il Comune di Kelle Gueye. Sarà altresì interessato a condividere gli scambi di buone prassi, con la partecipazione alle attività che si svolgeranno nel territorio senegalese.

Si impegna, inoltre, a promuovere azioni di sensibilizzazione nel proprio territorio e monitorare l'andamento delle attività.

Azioni coordinate direttamente

Stesura del progetto in modo condiviso con i partner; costituzione di un comitato di pilotaggio composto dai referenti delle organizzazioni coinvolte; organizzazione e realizzazione di un percorso formativo rivolto a giovani e dei due Enti; supporto materiale alla struttura comunale; realizzazione di una missione di incontro e monitoraggio a Kelle Gueye; realizzazione di un soggiorno di n° 2 giovani italiani a Kelle Gueye; monitoraggio delle azioni svolte; realizzazione di incontri, dibattiti, sulle tematiche della cooperazione e della solidarietà attiva e condivisa; realizzazione di incontri, eventi e percorsi formativi per far conoscere il progetto per e con i giovani della Città.

Missione in loco (partecipanti, composizione della delegazione, ecc.)

Si prevede una missione di incontro e monitoraggio a cui parteciperanno rappresentante del comune e rappresentanti del partner piemontese.

SOGGETTO OMOLOGO NEL PAESE DI INTERVENTO

Denominazione	Comune Rurale di Kelle Gueye
Indirizzo	Kelle Gueye, BP 324
Sito web	
Nome Referente del Progetto	Pape Gueye
Ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione	Sindaco
Telefono/fax/e-mail del Referente del Progetto	00221 77 544 25 45

DESCRIZIONE E CAPACITÀ DI GESTIONE DEL PROGETTO

Esperienza pregresse o in corso nel settore d'intervento del progetto e in attività di cooperazione decentrata

Il Comune di Kelle Gueye gode di una lunga esperienza di collaborazione con la cooperazione internazionale. Sebbene amministrativamente si sia costituito solamente nel 2014, passando da comunità rurale del Comune di Louga (capoluogo dell'omonima Regione) a Comune, ha partecipato a svariati progetti, soprattutto quelli sviluppati con il bando "Piemonte&Sahel", finanziati dalla Regione Piemonte, in partenariato con le Ong piemontesi quali RE.TE. Ong e con l'associazione locale FAPAL.

Tali progetti sono stati realizzati in ambito agricolo, supportando lo sviluppo di nuove tecnologie e metodologie, intervenendo direttamente nel miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, attraverso il potenziamento della produzione agricola e di conseguenza del reddito.

Da qualche anno, inoltre, il Comune di Kelle Gueye ha stipulato un accordo di cooperazione con l'Ong PLAN INTERNATIONAL, tale collaborazione mira a rafforzare le capacità degli attori coinvolti nel settore della salute materno infantile.

Altresì, è partner istituzionale della Regione Sardegna nel progetto "Percorsi creativi e futuri innovativi per i giovani senegalesi e ivoriani" cofinanziato dal Ministero dell'Interno italiano, che vede come capofila la Regione Piemonte. Attraverso questo programma i giovani di Kelle Gueye hanno partecipato a corsi di formazione realizzati sia a Kelle Gueye che a Louga per la creazione e gestione d'impresa, mirati a migliorare le loro capacità professionali e sviluppare nuove opportunità lavorative al fine di ridurre le cause della migrazione non responsabile.

Il Comune di Kelle Gueye è inoltre partner del progetto PAISIM, cofinanziato dal Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, capofila l'Ong CISV di Torino e tra i vari partner l'Ong RE.TE., il Comune di Torino e la Federazione FAPAL. Tale programma ha come obiettivo quello di contribuire alla riduzione della povertà e delle cause della migrazione irregolare attraverso il sostegno dell'economia rurale, rafforzando il tessuto economico imprenditoriale (nella Regione di Louga sono previste la messa in atto di 70 microimprese rurali) e sostenere altresì le iniziative economiche che sono originate dai migranti residenti in Italia e che intendono investire nel loro paese d'origine.

Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali

Il Comune di Kelle Gueye mantiene rapporti informali con i comuni limitrofi al fine di stabilire delle relazioni di condivisione delle politiche, mirati alla creazione di reti intercomunali per il rafforzamento e la messa in rete dei servizi che vengono offerti.

Va evidenziato come il sindaco di Kelle Gueye sia il principale promotore di questa volontà.

Il Sindaco ed i suoi collaboratori hanno altresì tessuto accordi commerciali e imprenditoriali con alcune realtà imprenditoriali italiane, al fine di trovare un punto di interesse con gli investitori esteri per il sostegno dell'economia locale.
Fa altresì parte della rete dei Comuni aderenti alla francofonia.

SEZIONE 2 - IL PROGETTO

LUOGO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO NEL PAESE DI INTERVENTO

(città, regione, eventuali altre suddivisioni amministrative significative dal punto di vista territoriale)
Il Comune Rurale di Kelle Gueye, che consta circa 17 000 abitanti, è situato nella zona est della città di Louga, Arrondissement di Mbediene, Regione di Louga (Senegal), a circa 10 km dal centro. Questa Regione, sebbene presenti buone potenzialità agricole derivanti dalla diversità di ecosistemi, sistemi produttivi e tradizioni culturali, è però fortemente marcata dalla dipendenza dall'importazione di materie prime alimentari. Questa contraddizione si deve in larga misura a politiche economiche che hanno ignorato il ruolo dell'agricoltura familiare nella sicurezza alimentare, disincentivando e sfavorendo l'emergere delle valenze innovative e dinamiche in essa presenti. Al contempo, la popolazione rurale (tuttora maggioritaria), affronta una crisi derivata da vari fattori concomitanti: la desertificazione, il cambiamento climatico, la migrazione verso i centri urbani o all'estero delle fasce giovanili, l'inurbamento e la modifica delle abitudini alimentari della popolazione urbana, che riduce la domanda dei prodotti agricoli locali parallelamente all'impatto delle politiche macro-economiche di apertura commerciale.

Il Comune è relativamente recente, in quanto si è costituito nel 2014 a seguito del percorso di decentramento messo in atto dal Governo senegalese, attraverso l'adozione della legge denominata ACTE3, che ha trasformato le comunità rurali facenti parte del comune principale (in questo caso di Louga) in Comuni.

Data la vicinanza con la città di Louga, condivide tuttora molti servizi, come quelli legati alla sicurezza, alla sanità e assistenza e all'educazione.

Per le ragioni amministrative di cui sopra, Kelle Gueye ha avuto la possibilità di essere incluso in numerosi progetti di cooperazione, sia come comunità rurale, sia in quanto la FAPAL, attore attivo nella realtà di questo comune, ha sede a Kelle Gueye.

È rilevante evidenziare che la struttura politica presente sul territorio vanta una buona esperienza di gestione, in quanto alcuni eletti hanno fatto parte del Consiglio dipartimentale di Louga. L'attuale sindaco è stato il presidente della Comunità rurale ed è membro dell'ARD (Agenzia regionale di sviluppo), organo preposto alla validazione del piano di sviluppo locale dei Comuni e fornitore dell'appoggio tecnico attraverso il BEL (Bureau Economique Local), presente in tutti i comuni e che vede tra i suoi compiti quelli di:

- Orientare socialmente e economicamente la popolazione;
- Dare appoggio tecnico alle questioni fiscali e tributarie;
- Accompagnare e sostenere i gruppi di interesse economico presenti nel proprio territorio.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLA LOCALITA'

Il Comune Rurale di Kelle Gueye è attraversato dalla Ruote Nationale 2 che collega Dakar a Saint Louis ed anticamente era interessato dalla rete ferroviaria ormai in disuso.

Il processo di decentramento ha portato delle risorse, quali stabilire una sede municipale, del personale e un mezzo di trasporto, ma tuttavia le competenze dei funzionari necessitano di essere rafforzate, soprattutto per quanto riguarda specifiche politiche, come quelle rivolte ai giovani.

Prettamente a vocazione agricola, oggi Kelle Gueye si trova sostanzialmente ad affrontare due problematiche:

- l'abbandono delle terre da parte dei giovani che non vedono alternative che permettano di migliorare le loro condizioni e aspettative, o che vedono scarse opportunità per sviluppare le loro idee, trovando come unica soluzione quella di intraprendere un percorso migratorio, spesso non consapevole, verso i centri urbani o l'Europa. Spesso tale scelta è anche legata ai cambiamenti climatici che stanno portando a variazioni, basti pensare al fenomeno della desertificazione e della scarsità delle piogge;

- la migrazione di ritorno, dettata spesso dalla crisi lavorativa che si sta vivendo in Europa, che vede i migranti investire nel proprio territorio di origine in azioni "rapide" come ad esempio attività commerciali, magari non sempre accompagnate da uno studio di investimento, e non in attività già territoriali, che permetterebbero di sviluppare il territorio e di costituire una fonte di reddito non solo per loro ma anche per le comunità. In merito a questo tema il Sindaco collabora con i comuni limitrofi per sensibilizzare la popolazione.

Sono presenti, inoltre, associazioni contadine di primo livello che aderiscono a FAPAL (Fédération des Associations Paysannes de la Région de Louga), che ha tra i suoi obiettivi principali: la valorizzazione delle risorse umane e naturali della Regione, la valorizzazione dell'identità contadina, la creazione di condizioni per un buon coordinamento degli sforzi delle associazioni di base, l'adesione delle popolazioni al lavoro per lo sviluppo, l'incoraggiamento alla diversificazione delle attività in un'ottica di miglioramento dei redditi e l'attenuazione del forte flusso migratorio rurale.

Anche l'esperienza della Cooperazione Piemontese, con la prerogativa di sviluppare rapporti con Enti locali omonimi nell'ambito della Cooperazione decentrata, è un fattore di interesse da parte del Comune di Kelle Gueye.

AZIONE/ I PRIORITARIA/E INDIVIDUATA/E

Descrizione e indicazione degli obiettivi e dei risultati attesi

La finalità dell'iniziativa è quella di instaurare un percorso di cooperazione tra Enti locali, che preveda la condivisione di buone pratiche tra autorità e giovani, piemontesi e locali, soprattutto nell'ambito delle politiche giovanili, dando un impulso alla promozione dello sviluppo rurale che coinvolga in maniera attiva i giovani del territorio.

Il personale comunale consta di due agenti amministrativi e 40 consiglieri (19 donne). Ogni commissione comunale è composta da 5 persone. Si evidenzia come la collaborazione tra i servizi comunali e la società civile presente sul territorio sia molto proficua e fruttuosa.

Descrivere, inoltre, ove possibile:

le attività previste per l'avvio dei rapporti di partenariato e per il coinvolgimento delle comunità locali (soggetti omologhi della società civile come ad es. Associazioni, scuole, PMI, altri soggetti...)

Le azioni che si intende intraprendere al fine di rafforzare i rapporti e migliorare le competenze in questa fase saranno mirate a:

- predisporre accordi di cooperazione tra i due Enti;
- organizzare e svolgere una missione in loco da parte dell'Ente piemontese;
- organizzare e realizzare un percorso formativo, rivolto a funzionari e giovani, piemontesi e locali, con l'obiettivo di condividere buone pratiche, strategie e prospettive future in merito alle politiche giovanili dei due Enti;
- dare un supporto materiale alla struttura comunale;
- preparare ed organizzare iniziative di informazione e diffusione nelle occasioni pubbliche e nelle scuole del territorio del Comune di Collegno e del territorio di Kelle Gueye;
- coordinamento delle attività e monitoraggio delle azioni svolte.

I partner Piemontesi e senegalesi, nello specifico RE.TE. Ong e FAPAL, attraverso i progetti che stanno realizzando sul territorio e grazie ai tavoli a cui partecipano, saranno chiamati a condividere l'esperienza e ad implicare, direttamente e trasversalmente, l'autorità locale al fine di rendere durevoli le azioni che si svolgono nei diversi territori e accompagnare ad una capitalizzazione (ad esempio sul tema dello sviluppo economico e la migrazione) delle diverse esperienze, realizzate altresì sul territorio piemontese.

gli ambiti di intervento comuni sul territorio africano e piemontese

Verranno promosse iniziative di sensibilizzazione per coinvolgere Enti ed Associazioni territoriali che operano in ambito giovanile, sia in Piemonte che in Senegal (Università, Scuole, Associazioni, Agenzie del territorio), per realizzare seminari e confronti di tipo tecnico, utili a fornire strumenti e informazioni circa le politiche giovanili.

le modalità di concertazione con l'ente omologo e gli altri partner

Attraverso una proposta di accordo di cooperazione saranno definite le modalità di concertazione con l'ente omologo. Tale accordo stabilirà quali saranno i ruoli e i relativi referenti, le mansioni e i risultati che si intendono raggiungere.

In occasione della missione in loco, gli accordi preliminari si tradurranno in un vero e proprio protocollo di cooperazione, siglato in modo ufficiale tra le Autorità locali.

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE

Descrivere le attività previste nel Paese di intervento e in Piemonte (ad es. tipo di azioni ed iniziative, destinatari, obiettivi, temi, partecipazione prevista, materiali di supporto)

A cura del Comune di Kelle Gueye sarà realizzata un'azione di informazione alla cittadinanza sul progetto, utilizzando i mezzi disponibili sul territorio, quali la radio Fesfop (sostenuta attraverso azioni di cooperazione decentrata tra il Comune di Louga e il Comune di Torino) e mobilitando ed implicando i partner locali e la società civile sugli obiettivi del progetto stesso.

In Piemonte, Il Comune di Collegno si impegna a garantire la massima diffusione del progetto tra la popolazione mediante: l'organizzazione di incontri ed eventi rivolti alla cittadinanza e alle Associazioni del territorio; attività nelle scuole del territorio attraverso i laboratori del Catalogo Scuole di Collegno; pubblicazioni sul sito istituzionale, sui social network e sui giornali locali; condivisione del progetto con il Coordinamento Pace e solidarietà cittadino e con il CoCoPa (Coordinamento Comuni Pace) della Provincia di Torino. Il programma di diffusione del progetto prevede il coinvolgimento diretto dei giovani: coloro che parteciperanno alla missione, insieme ai giovani animatori urbani e ai giovani in servizio civile universale e locale (circa 30 in tutto), saranno chiamati a "contaminare" la Città con le "prospettive giovanili", italiane e senegalesi, coinvolgendo a cascata circa 100 pari (studenti e studentesse delle scuole del territorio; universitari; giovani che frequentano i Centri di Incontro cittadini ecc.).

Il Comune di Collegno sarà altresì il referente delle attività di coordinamento attraverso la costituzione di un comitato di pilotaggio composto dai referenti delle organizzazioni coinvolte. Il comitato si incontrerà con frequenza trimestrale sulla base di un cronogramma condiviso ad inizio progetto.

Sulla base delle esperienze progettuali ciascuna attività verrà promossa attraverso il contatto diretto tra organizzazioni omologhe tra i due paesi, le ong RE.TE e la Federazione FAPAL, presente a Louga, che avranno il compito di favorire le relazioni tra i diversi gruppi di lavoro.

SOSTENIBILITÀ, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE FINALE max 1 pagina

a. Sostenibilità del progetto

L'adozione di strumenti di collaborazione quali convenzioni, protocolli d'intesa, ecc, garantiranno la sostenibilità del progetto, in quanto definiscono quali obblighi e carichi siano assunti dagli enti.

Le azioni di sensibilizzazione e diffusione del progetto rappresentano un ulteriore supporto per far crescere l'attenzione della popolazione sul tema della migrazione, soprattutto giovanile.

b. Strumenti di monitoraggio previsti dal progetto

Per assicurare che le attività pianificate vengano svolte secondo le tempistiche previste e che la loro realizzazione sia coerente con i risultati attesi, si attiveranno risorse e misure capaci a garantire l'efficacia delle attività svolte.

In tal senso verrà riunito periodicamente il comitato di pilotaggio in Piemonte, con il compito di verificare la coerenza con il cronogramma e il quadro logico.

Il Coordinamento in loco, oltre a monitorare le attività, avrà la responsabilità di trasmettere le informazioni e trasmetterle periodicamente all'Ente Promotore, secondo le tempistiche che verranno accordate.

Il Monitoraggio in loco, verrà assicurato da FAPAL, che avrà il compito di verificare lo stato di avanzamento delle azioni previste. In tal senso, produrrà report periodici delle attività svolte e da trasmettere ai partner in Piemonte.

c. Strumenti di valutazione finale previsti dal progetto

Al fine di monitorare l'andamento del progetto, sono previsti alcuni strumenti di monitoraggio e valutazione:

- Report trimestrale: il coordinamento in loco fornirà un report riassumendo le azioni sviluppate e gli indicatori raggiunti;
- Report finale: il coordinamento in loco fornirà un report contenente un'analisi sulle azioni e la loro sostenibilità.

Le modalità di coordinamento operativo con i partner locali saranno le seguenti:

- frequenza riunioni di coordinamento con i partner locali: Tali riunioni avranno il compito di verificare l'andamento delle attività e fare la programmazione. Altresì, in tali occasioni saranno valutate le azioni al fine di migliorare l'efficacia.
- frequenza riunioni con autorità locali: Si realizzeranno incontri con le autorità locali coinvolte, per informare e coordinare le specifiche attività a realizzarsi e definire il cronogramma.

DURATA DEL PROGETTO

DATA INIZIO
DATA TERMINE

CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ:

ATTIVITA'	MESI					
	1	2	3	4	5	6
- predisporre accordi di cooperazione tra i due enti;						
- organizzare e svolgere una missione in loco da parte dell'Ente piemontese;						
- organizzare e realizzare un percorso formativo, rivolto a funzionari e giovani, piemontesi e locali, con l'obiettivo di condividere buone pratiche, strategie e prospettive future in merito alle politiche giovanili dei due Enti;						
- dare un supporto materiale alla struttura comunale;						
- preparare ed organizzare iniziative di informazione e diffusione nelle occasioni pubbliche e nelle scuole del territorio del Comune di Collegno e del territorio di Kelle Gueye;						
- coordinamento delle attività e monitoraggio delle azioni svolte.						

SEZIONE 3 - PARTNER DEL PROGETTO

Descrizione dei partner (da compilare per ciascun partner)

	Partner: RE.TE.
Denominazione	RE.TE., Associazione di tecnici per la solidarietà e cooperazione internazionale
Natura dell'organizzazione (Ente Pubblico, ONG, ONLUS, Istituto scolastico, Università, ecc.)	Ong, decreto di iscrizione all'elenco delle organizzazioni della società civile 2016/337/000260/5 del 04/04/2016
Indirizzo	Via Norberto Rosa, 13/A – Torino
Sito web dell'organizzazione	www.reteong.org
Nome del Referente	Sabrina Marchi
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione	Referente Africa
Tel/Fax/e-mail del Referente	Tel. 011/7707388 - Fax 1782725520 sabrina.marchi@reteong.org
Attività e ruolo svolto nel progetto	<p>RE.TE. opera dagli anni 80 nell'ambito della cooperazione internazionale attraverso la realizzazione di progetti di sviluppo sostenibile mirati alla creazione di impiego e di servizi, alla tutela ambientale e alla sicurezza e sovranità alimentare, al rafforzamento della società civile ed il rispetto dei diritti umani, con l'obiettivo di introdurre elementi concreti di equità, solidarietà e democrazia partecipativa nella vita economica e sociale delle comunità. RE.TE., che ha maturato competenze ed esperienza nell'ambito della progettazione e nei programmi di sviluppo, ha partecipato alle riunioni e discussioni per lo sviluppo e l'implementazione dell'idea progettuale.</p> <p>RE.TE. parteciperà ai tavoli di concertazione e alle riunioni di monitoraggio, favorendo la costruzione ed il rafforzamento di relazioni tra i diversi attori, comprese le istituzioni locali. Inoltre, RE.TE. parteciperà al monitoraggio e la valutazione delle attività del progetto in loco</p>

	Partner: FAPAL
Denominazione	FAPAL Fédération des Associations Paysannes de la Région de Louga
Natura dell'organizzazione (Ente Pubblico, ONG, ONLUS, Istituto scolastico, Università, ecc.)	Associazione
Indirizzo	Kelle Gueye, BP 324
Sito web dell'organizzazione	
Nome del Referente	Malick Sow
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione	Segretario
Tel/Fax/e-mail del Referente	Tel. 00221 776631359 malkoso@yahoo.fr
Attività e ruolo svolto nel progetto	La FAPAL opera nell'ambito dello sviluppo relativo alla protezione dell'ambiente integrate alle attività agro-silvo-pastorali svolge azioni di advocacy, al fine di migliorare i redditi, l'ottimizzazione delle rimesse e attenuazione del flusso migratorio rurale. Responsabile dell'implementazione delle azioni di accompagnamento, FAPAL parteciperà ai tavoli di concertazione e alle riunioni di monitoraggio, favorendo la costruzione ed il rafforzamento di relazioni tra i diversi attori, partecipando altresì al monitoraggio e la valutazione delle attività del progetto in loco.

SEZIONE 4 - I FINANZIAMENTI

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIA

SOGGETTO	CONTRIBUTI FINANZIARI (CASH)		TOTALE
	Diretti	Personale	
SOGGETTO PROPONENTE	1.490,00	600,00	2.090,00
SOGGETTO OMOLOGO			
PARTNER 1			
PARTNER n.			
ALTRI FINANZIATORI (specificare)			
TOTALE			
TOTALE FINANZIAMENTO ENTI E PARTNER			2.090,00
CONTRIBUTO RICHIESTO			5.961,86
COSTO TOTALE del PROGETTO			8.051,86

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO (max 1 pagina)

ENTE Proponente	Comune di Collegno
ENTE OMOLOGO	Comune di Kelle Gueye
Titolo Progetto	Formazione dei funzionari e di rappresentanze giovanili per trasferire competenze nelle politiche giovanili a Kelle Gueye
Luogo di Intervento	Senegal
Durata	6 mesi
Obiettivi	La finalità dell'iniziativa è quella di instaurare un percorso di cooperazione tra enti locali, che preveda la condivisione di buone pratiche tra autorità e giovani, piemontesi e locali, soprattutto nell'ambito delle politiche giovanili, dando un impulso alla promozione dello sviluppo rurale che coinvolga in maniera attiva i giovani del territorio.
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - predisporre accordi di cooperazione tra i due Enti; - organizzare e svolgere una missione in loco da parte dell'Ente piemontese; - organizzare e realizzare un percorso formativo, rivolto a funzionari e giovani, piemontesi e locali, con l'obiettivo di condividere buone pratiche, strategie e prospettive future in merito alle politiche giovanili dei due Enti; - dare un supporto materiale alla struttura comunale; - preparare ed organizzare iniziative di informazione e diffusione nelle occasioni pubbliche e nelle scuole del territorio del Comune di Collegno e del territorio di Kelle Gueye; - coordinamento delle attività e monitoraggio delle azioni svolte.
Partner italiani	Ong RE.TE., Associazione di tecnici per la solidarietà e cooperazione internazionale
Partner nel Paese di intervento	FAPAL, Fédération des Associations Paysannes de la Région de Louga